Wechsler Adult Intelligence Scale Fourth Edition (WAIS-V)

La Wechsler Adult Intelligence Scale Fourth Edition (WAIS-IV) compare nel panorama scientifico nel 2008 ed è una versione aggiornata della WAIS-III, mai pubblicata in Italia. La cornice di riferimento della WAIS-IV è simile a quella della WISC-IV. A differenza delle prime scale Wechsler, le più recenti edizioni (WISC-IV, WPPSI-III, WAIS-IV), sono state sviluppate riflettendo sulle ultime conoscenze della letteratura nelle aree della teoria dell'intelligenza, dello sviluppo cognitivo nell'arco di vita, e della neuroscienza cognitiva.
La WAIS-IV oltre a fornire una misura del funzionamento intellettivo generale, possiede, infatti, una struttura organizzata su quattro abilità-intellettive, superando la distinzione tra QI Verbale e QI di Performance.
David Wechsler descrive il primo test d'intelligenza come "un esame individuale comprensivo di dieci subtest a ogni livello trasformati in unità di punteggi standard convertiti in QI equivalenti mediante il riferimento a una tavola adatti per una classificazione." Gran parte della descrizione della scala originale è rimasta costante per WAIS, WAIS-R e la WAIS-III, così come per la revisione più recente, la WAIS-IV. A un livello generale, gli obiettivi della revisione della WAIS-IV hanno mirato a fornire norme comprensive e riferite all'epoca attuale, così come a migliorare le proprietà psicometriche, l'utilità clinica e la facilità d'uso del test. Gli obiettivi principali della revisione erano: dare un fondamento teorico alla scala, migliorare la sensibilità allo sviluppo cognitivo, rendere più semplice la somministrazione, migliorare l'utilità clinica, migliorare le proprietà psicometriche.

La Wechsler Adult Intelligence Scale Fourth Edition (WAIS-IV) è uno strumento clinico, da somministrare individualmente, per valutare le capacità cognitive di adolescenti e adulti di età compresa tra i 16 anni 0 mesi e i 90 anni e 11 mesi. Questa versione aggiornata della Weschler Adult Intelligence Scale-Third Edition (WAIS-III, Wechsler, 1997) fornisce punteggi a subtest e punteggi compositi che rappresentano il funzionamento intellettivo in specifici domini cognitivi, così come un punteggio composito che rappresenta l'abilità intellettiva generale (cioè il QI della scala totale).
La WAIS-IV è composta da quindici subtest. Dodici subtest sono stati mantenuti dalla WAIS-III: *Disegno con i cubi, Somiglianze, Memoria di cifre, Ragionamento con le matrici, Vocabolario, Ragionamento aritmetico, Ricerca di simboli, Informazione, Cifrario, Riordinamento di lettere e numeri, Comprensione e Completamento di figure*. I tre nuovi subtest aggiunti sono *Puzzle, Confronto di pesi e Cancellazione*, adattata dalla Wechsler Intelligence Scale for Children-Fourth Edition (WISC-IV, Wechsler, 2003). Rispetto alla WAIS-R sono stati eliminati, Riordinamento di storie figurate e Ricostruzione di oggetti, presumibilmente per ridurre il rilievo attribuito al tempo di risposta, in quanto risentivano fortemnete dei punti supplementari per la velocità di esecuzione.

I riferimenti con il DSM-V e i cambiamenti dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS)

La WAIS-IV è uno strumento potenzialmente utile per la valutazione del funzionamento cognitivo globale di un individuo.
Nel DSM-IV veniva utilizzato il termine di ritardo mentale e veniva classificato secondo il livello di gravità nell'asse II, in associazione di un disturbo mentale in asse I e in associazione di una condizione medica generale in asse III.

Nel DSM-V le modifiche hanno introdotto nuove definizioni di Disturbi Mentali, infatti "disabilità intellettiva (disturbo dello sviluppo intellettivo)" è il termine divenuto di uso comune negli ultimi vent'anni tra i medici, insegnanti e altri professionisti, nonchè presso il grande pubblico e i gruppi di tutala della salute. Nel DSM-V i disturbi legati a disabilità intellettive vengono posti nella sezione II. Oltre ai riferimenti nella sezione II è stata introdotta una sezione III, dove sono proposti i principali cambiamenti sviluppato per il DSM-V.
I criteri diagnostici mettono in evidenza la necessità di una valutazione sia della capacità cognitiva (QI) sia del funzionamento adattivo. La gravità è determinata più dal funzionamento adattivo che dal punteggio QI.
Nel campo della disabilità la terminologia viene sostituita anche perché tende ad assumere connotati negativi e stigmatizzanti. Recentemente l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS, 2002) ha sconsigliato anche l'uso del termine "handicap", per privilegiare solo il termine "Disabilità". La visione tradizionale trovava il problema all'interno dell'individuo, al medico la responsabilità di fornire una cura e alla persona con disabilità la responsabilità di superare le difficoltà e di raggiungere livelli "normali" di funzionamento". L'approccio bio-psicosociale, che oggi è stato promosso all'interno del mondo sanitario, attribuisce molta importanza al contesto ambientale e sociale, la disabilità dipende dall'attività che l'individuo si trova a compiere, inoltre si concorda nell'idea che la disabilità costituisce un continuum dell'esperienza umana. Ne consegue che la disabilità o, piuttosto, le restrizioni dell'autonomia nello svolgimento di attività quotidiane, devono essere lette alla luce di una serie di complesse interazioni tra i problemi di salute che danno origine a menomazioni e limitazioni nelle attività ma anche considerando le condizioni contestuali e ambientali che possono limitare la partecipazione alle attività.

Soglie diagnostiche

Per ognuno dei 15 subtest, per i punteggi di processo e per ogni fascia di età sono state calcolate:

- le distribuzioni di frequenza dei punteggi grezzi;
- le frequenze cumulate;
- i ranghi percentili;
- le normalizzazioni dei punteggi utilizzando le tavole della distribuzione normale;
- le trasformazioni dei punti z in punti standard con M= 10 e DS= 3.

Nella WAIS-IV abbiamo tre tipi di punteggi:

1. i punteggi grezzi dei singoli subtest
2. i punteggi ponderati che sono punti normalizzati con M=10 e DS= 3 ottenuti dalla trasformazione dei grezzi
3. i punteggi standard che sono punteggi normalizzati con M= 100 e DS= 15.

Caratteristiche chiave

- Revisioni significative della WAIS-IV.
- Struttura semplificata del test e una maggiore enfasi sui punteggi che riflettono la prestazione del soggetto in domini più distinti del funzionamento cognitivo.
- Struttura della WAIS-IV organizzata in quattro scale (Comprensione verbale, Ragionamento visuo-percettivo, Memoria di lavoro, Velocità di elaborazione) e una totale (QI totale).

- Possibilità di sostituire test fondamentali con test supplementari, ove vi fosse necessità per calcolare la Scala totale.
- Subtest di Comprensione verbale e di Ragionamento visuo-percettivo, quando possibile, sono somministrati in ordine alternato, inframezzati dai subtest di Memoria di lavoro e di Velocità di elaborazione.

Struttura e scale cliniche

La WAIS-IV è composta da 15 subtest (10 fondamentali e 5 supplementari).

Subtest

- *Disegno con i cubi*
- *Somiglianze*
- *Memoria di cifre*
- *Ragionamento con le matrici*
- *Vocabolario*
- *Ragionamento aritmetico*
- *Ricerca di simboli*
- *Puzzle*
- *Informazione*
- *Cifrario*
- *Riordinamento di lettere e numeri*
- *Confronto di pesi*
- *Comprensione*
- *Cancellazione*
- *Completamento di figure*

La struttura della WAIS-IV è organizzata in quattro scale:
- Comprensione verbale;
- Ragionamento visuo-percettivo;
- Memoria di lavoro;
- Velocità di elaborazione.

I subtest appartenenti alla stessa scala vengono utilizzati per ricavare il corrispondente punteggio indice, ciascuna scala contribuisce alla Scala totale, che viene utilizzata per ricavare il QI totale.
La scala di Comprensione verbale comprende tre subtest fondamentali (*Somiglianze, Vocabolario e Informazione*) e un subtest supplementare (*Comprensione*).
La scala di Ragionamento visuo-percettivo comprende tre subtest fondamentali (*Disegno con i cubi, Ragionamento con le matrici e Puzzle*) e due subtest supplementari (*Confronto di pesi e Completamento di figure*).
La scala di memoria di lavoro comprende due subtest fondamentali (*Memoria di cifre e Ragionamento aritmetico*) e un subtest supplementare (*Riordinamento di lettere e numeri*).
La scala di Velocità di elaborazione comprende due subtest fondamentali (*Ricerca di simboli e Cifrario*) e un subtest supplementare (*Cancellazione*).

Utilizzo

Come strumento psicoeducazionale, la WAIS-IV può essere utilizzata per ottenere una valutazione complessiva del funzionamento cognitivo generale. Può essere utilizzata come parte di una valutazione per identificare difficoltà di apprendimento, doti intellettuali e punti di forza e di debolezza cognitivi in soggetti che si trovano in condizioni neurologiche differenti. I risultati poco possono servire come guida nella pianificazione del trattamento e nelle decisioni relative al collocamento della persona, offrire informazioni cliniche preziose per le valutazioni scolastiche e neuropsicologiche e fornire dati attendibili e validi per scopi di ricerca.
I test del funzionamento intellettivo sono ampiamente usati in contesti educativi per valutare specifici deficit cognitivi che potrebbero determinare uno scarso profitto scolastico e per predire un futuro profitto scolastico.

Manualistica in italiano e scoring

Il manuale italiano ufficiale è stato pubblicato nel 2013 presso la GiuntiOS. L'adattamento italiano del manuale e del campione normativo è a cura di Arturo Orsini e Lina Pezzutti. Lo scoring del protocollo WAIS-IV viene effettuate manualmente, utilizzando le apposite tabelle di trasformazione presenti sul manuale "Contributo alla taratura italiana (16-69 anni)".

Campione normativo italiano

Il campione italiano è costituito da 1424 soggetti (697 maschi e 727 femmine) di età compresa tra i 16 anni, 0 mesi, 0 giorni e i 69 anni, 11 mesi e 30 giorni, suddivisi in 9 fasce d'età. L'attribuzione di un soggetto a una delle nove fasce d'età è avvenuta calcolando l'età dalla data di esecuzione del test.
Rispetto al campione originale, la taratura della versione italiana conta quattro fasce in meno; è in corso di completamento la raccolta dati finalizzata a fornire le norme per le fasce di età al momento mancanti. Di ciascun soggetto sono stati registrati i dati anagrafici, la scolarità e la professione. La scolarità è stata registrata secondo quattro categorie: scuola primaria, scuola secondaria di I grado, scuola secondaria di II grado e laurea. L'inclusione in una di queste categorie è subordinata al compimento del ciclo scolastico cui si riferisce. Le professioni sono state suddivise in sette categorie secondo la codifica adottata dall'Istat (1991): operai, impiegati, dirigenti, imprenditori/liberi professionisti, lavoratori in proprio, pensionati, non occupati.

Bibliografia

- Bedell, G. M., Khetani, M. A., Cousins, M. A., Coster, W. J., & Law, M. C. (2011). Parent perspectives to inform development of measures of children's participation and environment. Archives of physical medicine and rehabilitation, 92(5), 765-773.
- *DSM-5: manuale diagnostico e statistico dei disturbi mentali*. Raffaello Cortina, 2014.
- Garden, R. (2010). Disability and narrative: new directions for medicine and the medical humanities. Medical humanities, 36(2), 70-74.
- Pezzuti, L., Barbaranelli, C., & Orsini, A. (2012). Structure of the Wechsler Adult Intelligence Scale–Revised in the Italian Normal Standardisation Sample. Journal of Cognitive Psychology, 24(2), 229-241.
- Wechsler, D. (2008). WAIS-IV: Wechsler Adult Intelligence Scale. San Antonio, TX: Pearson.